



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA LOMBARDIA

Al Organo di revisione
del Comune di Pieve del Cairo

Al Sindaco
del Comune di Pieve del Cairo

**OGGETTO: Comune di PIEVE DEL CAIRO (PV).
Questionari dell'Organo di revisione sui rendiconti degli esercizi
2015 e 2016 trasmessi ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge n.
266/2015.
Richiesta istruttoria**

Dall'esame dei questionari indicati in oggetto, il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) accantonato dall'ente nel risultato di amministrazione degli esercizi 2015 e 2016 appare sottostimato rispetto all'andamento delle riscossioni in conto residui risultanti dai relativi rendiconti.

Al fine di consentire alla scrivente Sezione di verificare la congruità si chiede di compilare le tabelle dell'allegato foglio di calcolo, riportando i dati sulle riscossioni dell'ultimo quinquennio e rideterminando l'accantonamento secondo le modalità stabilite dal principio contabile¹ (allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118/2011),

¹In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

A tal fine si si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto;



CORTE DEI CONTI

con riferimento alla prima costituzione del FCDE al 1 gennaio 2015 (foglio 1) e a quella dei successivi esercizi 2015 (foglio 2) e 2016 (foglio 3).

Qualora l'ente si sia avvalso del c.d. metodo semplificato, si chiede di compilare **anche** le tabelle dimostrative dello stanziamento del FCDE nei bilanci di previsione 2015 (foglio 4) e 2016 (foglio 5) sempre secondo le modalità stabilite dal principio contabile (con l'indicazione dell'eventuale riduzione percentuale) e quindi riportare i dati per il calcolo "semplificato" dell'accantonamento a rendiconto negli esercizi 2015 e 2016 (foglio 6).

Si chiede di fornire i dati richiesti entro lunedì 17 dicembre.

Il Magistrato Istruttore

(Dott. Paolo Bertozzi)



b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014¹. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).



CORTE DEI CONTI

Via Marina n. 5 - 20121 Milano - Italia | Tel. 02 77114316

e-mail: lombardia.controllo.pv@corteconti.it | pec: lombardia.controllo@corteconticert.it